



# ATP DIARY

2 MINUTES

TALKS

ART TEXT

ARTIST'S DIARY

COLOPHON

CONTACT

[2 Minutes](#)

## Michael Beutler, BALES 2014/2017 — Fondazione La Raia, Novi Ligure

Dopo Remo Salvadori e Koo Jeung A., quella dell'artista tedesco è la quinta opera commissionata dalla Fondazione La Raia

maggio 23, 2017

ATPdiary

SHARE: [FACEBOOK](#) - [TWITTER](#) - [PINTEREST](#) - [GOOGLE+](#)



— Michael Beutler, Bales, 2014/2017 - Colored plastic - circa Ø 150 cm x 120 cm, Courtesy of the artist

I suoi progetti sono stati spesso definiti "atelier permanenti": l'artista tedesco **Michael Beutler** concepisce le opere – realizzate con materiali semplici ed economici legati a pratiche artigianali – in funzione dello spazio che gli viene assegnato. Inventa delle forme mutate dai luoghi, ne asseconda l'atmosfera cambiandone però le caratteristiche e con esse il modo di esperirle. Abbiamo da poco visto un suo lavoro alla Biennale VIVA L'ARTE VIVA, al Giardino delle Vergini: con "Shipyard" l'artista ha trasformato il giardino in un cantiere navale, creando così un nesso con la funzione originaria dell'Arsenale.

Sabato 27 maggio, Michael Beutler presenta un altro progetto, **BALES 2014/2017** alla [Fondazione La Raia](#) a Novi Ligure (AL) a cura di Ilaria Bonacossa. Dopo Remo Salvadori e Koo Jeung A., quella di Beutler è la quinta opera commissionata dalla Fondazione La Raia e installata nell'azienda agricola biodinamica La Raia.

Il progetto BALES (Balloni) 2014/2017 è stato concepito inizialmente per il parco del Kunstareal di Monaco di Baviera. Il progetto prevedeva la trasformazione di questo luogo urbano in un campo agricolo, mediante una roto-presa che raccoglieva, in rotoballe multicolori, la paglia industriale dai vivaci colori fluo che l'artista aveva disseminato nei prati del parco. Quest'opera collettiva, che ha coinvolto un gruppo di lavoratori agricoli, invitati a guidare le roto-presse, aveva l'intento di evidenziare quanto il paesaggio rurale è diventato alieno al nostro immaginario 'cittadino'.

Ora, BALES 2014/2017 sono state reinstallate delle colline del Gavi, all'interno della tenuta biodinamica La Raia: l'installazione ora mette a fuoco "il complesso rapporto tra naturale e artificiale, tra lavoro industriale – svolto oggi dalla maggior parte delle aziende agricole – e attenzione personale e manuale verso la natura: a La Raia la vendemmia viene eseguita a mano, i filari vengono lasciati inerbiti e non falciati, tutta la conduzione delle coltivazioni avviene secondo il principio steineriano dell'interconnessione tra ogni presenza, animale e vegetale, dell'azienda."

Le domande che suscita l'intervento di Beutler ruotano attorno alla percezione del paesaggio, al suo valore e al suo essere fonte di innegabile bellezza. Un monito per deprecarne la scomparsa.



— Michael Beutler, Bales, 2014/2017 - Colored plastic - circa Ø 150 cm x 120 cm, Courtesy of the artist



— Michael Beutler, Bales 20142017. Ph. S. Reitmaier

Il progetto è sostenuto da Regione Piemonte, Comune di Novi Ligure e Comune di Gavi

Michael Beutler (Oldenbourg 1976), vive e lavora a Berlino. È stato protagonista di mostre personali in numerosi musei tra cui Hamburger Bahnhof di Berlino, Nottingham Contemporary, Nottingham e il Museum für Moderne Kunst, Francoforte e ha partecipato con le sue installazioni a diverse mostre internazionali tra cui la Biennale di Gwangju, Corea del Sud, e la Biennale di Berlino.

**Fondazione La Raia | arte cultura territorio** è nata nel giugno 2013 con l'obiettivo di promuovere in Italia e all'estero una riflessione critica sul paesaggio, attraverso contributi che riguardano più campi di indagine. Sviluppa attività artistiche, culturali, didattiche, scientifiche e di ricerca volte a promuovere anche la conoscenza specifica del territorio del Gavi. Ad oggi sono state realizzate tre opere permanenti di Remo Salvadori e una di Koo Jeong A (visibili al pubblico), una pubblicazione con Elio Franzini edita da Corraini e numerose conferenze pubbliche dedicate alla riflessione sul paesaggio, protagonisti, tra gli altri, Gilles Clément e il gruppo francese Coloco, Paolo D'Angelo, Adriana Verissimo Serrão, Francesco Jodice e Francesco Zanot. Fondazione La Raia è stata creata da [Giorgio Rossi Cairo](#) e da Irene Crocco, ed è diretta da Ilaria Bonacossa. Il Comitato scientifico è composto da Flavio Albanese, Marco Galateri di Genola, Vicente Todoli, Stefano Baia Curioni e James Bradburne.